



**AREA SERVIZI FINANZIARI, TRIBUTI E
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**

Prot. n. I-59 /15-7 (7038)

OGGETTO: tassa sui rifiuti (TARI) - approvazione delle tariffe per l'anno 2015.

A L L : A

Compongono il Consiglio Comunale i signori:

PRES.		PRES.	
ANDOLINA Marino	-	GIACOMELLI Claudio	si
ANTONIONE Roberto	-	GIORGI Lorenzo	-
BANDELLI Franco	-	GRILLI Carlo	si
BARBO Giovanni	si	KARLSEN Patrick	si
BASSI Paolo	si	LEPORE Loredana	si
BERTOLI Everest	si	LOBIANCO Michele	si
BRANDOLISIO Andrea	si	MENIS Paolo	-
CAMBER Piero	si	MOZZI Anna Maria	si
CANNATARO Alfredo	-	MUZZI Aureo	si
CARMÌ Alessandro	-	PATUANELLI Stefano	-
CETIN Cesare	-	PETROSSI Fabio	si
CIMOLINO Tiziana	si	RAVALICO Mario	si
COSOLINI Roberto	-	REALI Mario	si
CURRELI Salvatore Angelo	si	ROSOLEN Alessia	si
D'ADAMO Angelo Michele	si	ROVIS Paolo	si
de GIOIA Roberto	-	SOSSI Marino	si
DECARLI Roberto	-	SVAB Igor	si
DECLICH Manuela	si	TONCELLI Marco	si
FERRARA Maurizio	-	TRUGLIO Sebastiano	si
FURLANIČ Iztok	si	ZERJUL Manuel	si
GERIN Daniela	si		

Sono presenti **28** consiglieri / sono assenti **13** consiglieri

Assessori

DAPRETTO Andrea	si	MARCHIGIANI Elena	-
FAMULARI Laura	si	MARTINI Fabiana	si
GRIM Antonella	-	MONTESANO Matteo	si
KRAUS Edi	-	TASSINARI Paolo	si
LAURENI Umberto	si	TREU Roberto	si

referito al n. ord.: 81/2015

Presiede il Presidente dott. Iztok FURLANIČ

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Filomena FALABELLA

ATTESTAZIONI ai fini dell'art. 1 della L.R. n. 21/2003 e successive modificazioni e integrazioni
l'atto viene pubblicato all'Albo informatico dal 3.7.2015 al 18.7.2015

Su proposta dell'assessore Matteo Montesano

PREMESSO che:

- il comma 639 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (Iuc);
- la predetta Iuc è composta dall'imposta municipale propria (Imu), dalla tassa sui rifiuti (Tari) e dal tributo per i servizi indivisibili (Tasi);
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 22 luglio 2014 è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (Iuc);
- è stata approvata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 19 maggio 2015 ad oggetto " Modifiche al Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC).";
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 28 aprile 2015 è stato approvato il Piano Economico Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per l'anno 2015, atto prodromico alla determinazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (Tari) per l'anno 2015;
- con riferimento all'emendamento n. 2 della richiamata deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 28 aprile 2015, l'Acegas ApsAmga S.p.A. con nota del 15 maggio 2015, acquisita agli atti dall'Area Servizi Finanziari, Tributi e Partecipazioni Societarie con Prot. Gen. 84085 e Prot.corr. 50/1/15-54 (7944), ha trasmesso le nuove tabelle "Computo economico dei Servizi";
- è stata approvata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 15 giugno 2015 ad oggetto "Relazione descrittiva dei servizi di gestione rifiuti urbani e assimilati – Comune di Trieste – Anno 2015" allegato sub 1) alla deliberazione consiliare n. 13 del 28 aprile 2015 – Adeguamento.";

CONSIDERATO che:

- la Tari è destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e di quelli assimilati;
- il comma 651 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 dispone che il Comune nella commisurazione delle tariffe della Tari tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il successivo comma 654 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003 n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- il successivo comma 683 prevede che il Consiglio Comunale approva le tariffe della Tari, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano

finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

- il citato regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) comprende la classificazione dei locali e delle aree ai fini della Tari;

- che l'importo complessivo dei costi di cui al piano economico e finanziario è pari ad Euro 28.948,721,60 e che detto importo comprensivo di IVA è pari ad Euro 31.843.593,76 ed è così ripartito tra costi fissi e costi variabili:

Costi fissi di cui al DPR 158/1999	Importo netto	Importo IVA compresa
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio strade	€ 5.381.151,27	€ 5.919.266,40
CARC – Costi Amm. di accert., risc. e cont.	€ 0,00	€ 0,00
CGG – Costi Generali di Gestione	€ 6.742.621,73	€ 7.416.883,90
CCD – Costi Comuni Diversi	€ 0,00	€ 0,00
AC – Altri Costi	€ 1.255.570,33	€ 1.381.127,36
CK – Costi d'uso del capitale	€ 1.224.564,81	€ 1.347.021,29
Totale	€ 14.603.908,14	€ 16.064.298,95

Costi variabili di cui al DPR 158/1999	Importo netto	Importo IVA compresa
CRT – costi di raccolta e trasporto	€ 3.251.962,93	€ 3.577.159,22
CTS – costi di trattamento e smaltimento RSU	€ 6.603.290,47	€ 7.263.619,52
CRD – costi di raccolta differenziata	€ 3.784.017,43	€ 4.162.419,17
CTR – costi di trattamento e riciclo	€ 705.542,63	€ 776.096,90
Totale	€ 14.344.813,46	€ 15.779.294,81

- che i costi a carico del Comune per l'anno 2015, detratto il contributo MIUR pari ad Euro 101.844,20, ammontano ad Euro 2.725.678,63 e sono stati così ripartiti tra costi fissi e costi variabili:

Costi fissi di cui al DPR 158/1999	Importo
CARC – Costi Amm. di accertamento, riscossione e contenzioso	
Costi del Personale	€ 349.372,25
Spese per servizi	€ 74.191,60
Aggio all'Esatto	€ 713.700,00
Totale	€ 1.137.263,85
CGG – costi generali di gestione:	
Costi del personale	€ 241.551,30
CCD – Costi Comuni Diversi:	
Acquisto materie prime o beni di consumo	€ 6.556,38
Utilizzo beni di terzi	€ 600,00
Fondo rischi crediti	€ 1.200.000,00

Trasferimento MIUR	-€ 101.844,20
Totale	€ 1.105.312,18
	€ 2.484.127,33

Costi variabili di cui al DPR 158/1999	Importo
Costi del Personale	€ 241.551,30

- che, conseguentemente, per l'anno 2015, l'ammontare totale dei costi del servizio da coprire con i proventi derivanti dall'applicazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (Tari) è pari ad Euro 34.569.272,39;

- che, nel rispetto delle indicazioni fornite dallo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento delle Finanze – il costo del personale dell'Acegas APS S.p.A. e del Comune è stato computato tra i costi variabili operativi di gestione per una percentuale pari al 50%, e il rimanente costo del personale è stato imputato nei costi fissi generali di gestione;

- che nel rispetto delle indicazioni fornite dallo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, nel CARC sono stati inseriti i costi del personale, gli aggi, l'acquisto di beni e servizi, ecc. connessi alla funzione delle attività di accertamento, riscossione e contenzioso;

- che alla luce del comma 658 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 e ai sensi dell'articolo 37 del regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC), la tariffa unitaria delle utenze domestiche della Tari è ridotta, sia per la parte fissa sia per la parte variabile, di un quinto dell'incremento percentuale della raccolta differenziata registrata nell'ultimo biennio rispetto all'anno di riferimento;

- che ai sensi del comma 666 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e che tale tributo, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili alla Tari, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia;

VISTO:

- l'articolo 52, commi 1 e 2, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 i quali stabiliscono che: "le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti.... I regolamenti sono approvati con deliberazione del comune e della provincia non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione e non hanno effetto prima del 1 gennaio dell'anno successivo....";

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 che dispone che le tariffe, le aliquote ed i regolamenti devono essere deliberati entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti, se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei

termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione;

- l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria per l'anno 2007) ai sensi del quale gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;

- l'art. 13, comma 15, del decreto legge n. 201 del 2011 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 in base al quale a decorrere dall'anno 2012 tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica sul proprio sito informatico le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

DATO ATTO che, per la Regione Friuli-Venezia Giulia, l'articolo 14 comma 42 della Legge Regionale n. 27/2014 prevede che il Bilancio di Previsione dei Comuni deve essere approvato entro 60 giorni dall'approvazione della delibera della Giunta Regionale che fissa l'obiettivo di saldo di competenza assegnato a ciascun ente locale e che con Decreto dell'Assessore Regionale delle Autonomie Locali n. 836/A del 18 maggio 2015 è stato fissato il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2015-2017 alla data del 31 luglio 2015;

DATO ATTO che sulla base del Piano Economico e Finanziario come sopra approvato, dei costi del Comune e delle banche dati dei contribuenti, il Comune è tenuto ad approvare le tariffe per le utenze a copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2015, in conformità a quanto previsto dal comma 654 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

CHE in base al regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC), per l'anno 2015 le scadenze del pagamento sono fissate in data 31 luglio 2015, 30 settembre 2015 e 30 novembre 2015 con saldo per conguagli (se dovuti) al 31 maggio 2016;

CHE detti costi, ripartiti tra costi fissi e costi variabili, devono essere ripartiti alla luce delle indicazioni di cui all'articolo 4 comma 2 del D.P.R. 158/1999, tra utenze domestiche e non domestiche, sulla base di criteri razionali;

CHE conseguentemente tali costi sono stati suddivisi tra utenze domestiche e non domestiche in base alla percentuale di ripartizione del gettito dell'anno 2014 corrispondente rispettivamente alle seguenti percentuali:

- utenze domestiche: 64,24%;
- utenze non domestiche: 35,76%;

CHE l'articolo 37 del regolamento della luc prevede che la tariffa unitaria della Tari per le utenze domestiche, sia per la parte fissa sia per quella variabile, è ridotta di un quinto dell'incremento della percentuale della raccolta differenziata registrata nell'ultimo biennio rispetto all'anno di riferimento;

CHE il soggetto gestore del servizio di igiene urbana Acegas Aps Amga S.p.A. ha certificato le seguenti percentuali in merito ai risultati della raccolta differenziata degli anni 2013 e 2014:

ANNO	PERCENTUALE
2013	29,50%
2014	32,15%

CHE conseguentemente l'incremento della percentuale di raccolta differenziata nel biennio è pari a 2,65% e la riduzione calcolata in misura pari ad un quinto di detto incremento è pari ad 0,53%;

CHE pertanto al fine del calcolo delle tariffe della Tari dell'anno 2015 la suddivisione dei costi è la seguente:

- utenze domestiche: $64,24 - 0,53 = 63,71\%$
- utenze non domestiche: $35,76 + 0,53 = 36,29\%$;

CHE alla luce dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, i costi devono essere ripartiti tra parte fissa e parte variabile;

CHE la quadripartizione dei costi è così determinata:

Quota fissa utenze domestiche	Euro 11.817.481,09
Quota variabile utenze domestiche	Euro 10.207.121,79
Quota fissa utenze non domestiche	Euro 6.730.945,19
Quota variabile utenze non domestiche	Euro 5.813.724,32
TOTALE	Euro 34.569.272,39

CHE alla luce dei dati rilevati dagli archivi della TARI, le superfici delle utenze domestiche utilizzate per il calcolo sono pari a mq. 8.866.079 e quelle delle utenze non domestiche sono pari ad mq. 2.706.789;

DATO ATTO che il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 prevede per il calcolo delle tariffe l'utilizzo dei seguenti coefficienti:

Parte fissa della tariffa per utenze domestiche	Ka - coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare
Parte variabile della tariffa per utenze domestiche	Kb - coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare
Parte fissa della tariffa per utenze non domestiche	Kc - coefficiente potenziale di produzione
Parte variabile della tariffa per utenze non domestiche	Kd - coefficiente di produzione Kg/mq anno

PRESO ATTO che il coefficiente Ka è previsto in misura fissa, mentre per il coefficiente Kb sono previsti valori minimi, medi e massimi e per i coefficienti Kc e Kd sono previsti dei range di applicazione;

PRESO ATTO che si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 nella misura minima prevista nelle tabelle 2, 3A e 4A del citato decreto, anche in considerazione del fatto che la crisi economica degli ultimi anni ha sicuramente ridotto la potenziale produzione di rifiuti;

PRESO ATTO che i coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 utilizzati per il calcolo delle tariffe 2015 sono quelli riportati nelle seguenti tabelle:

Ka – Coefficiente di adattamento per superficie e numero dei componenti del nucleo familiare	
Numero componenti del nucleo familiare	Coefficienti previsti dal D.P.R. 158/99
1	0,80
2	0,94
3	1,05
4	1,14
5	1,23
6 o più	1,30
Kb - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche	
Numero componenti del nucleo familiare	Coefficienti minimi previsti dal D.P.R. 158/99
1	0,60
2	1,40
3	1,80
4	2,20
5	2,90
6 o più	3,40
Kc - Coefficienti min. per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche	Kd – Coefficienti min. per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche
0,40	3,28
0,30	2,50
0,51	4,20
0,76	6,25
0,38	3,10
0,34	2,82
1,20	9,85

0,95	7,76
1,00	8,20
1,07	8,81
1,07	8,78
0,55	4,50
0,99	8,15
1,11	9,08
0,60	4,92
1,09	8,90
1,09	8,95
0,82	6,76
1,09	8,95
0,38	3,13
0,55	4,50
5,57	45,67
4,85	39,78
3,96	32,44
2,02	16,55
1,54	12,60
7,17	58,76
1,56	12,82
3,50	28,70
1,04	8,56

VISTE le tariffe della Tari riportate nelle sotto indicate tabelle distinte tra utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del piano economico e finanziario come sopra approvato, dei costi del Comune e delle banche dati dei contribuenti, finalizzate ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2015 in conformità a quanto previsto dal comma 654 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

A) Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	1,14	45,92
2 componenti	1,34	107,14
3 componenti	1,50	137,76
4 componenti	1,62	168,37
5 componenti	1,75	221,94
6 o più componenti	1,85	260,20

B) Utenze non domestiche

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,99	0,86
2 - Cinematografi e teatri	0,74	0,65
3 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,26	1,10
4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,88	1,63

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
5 - Stabilimenti balneari	0,94	0,81
6 - Esposizioni, autosaloni	0,84	0,74
7 - Alberghi con ristorante	2,97	2,57
8 - Alberghi senza ristorante	2,35	2,02
9 - Case di cura e riposo	2,48	2,14
10 - Ospedali	2,65	2,30
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	2,65	2,29
12 - Banche ed istituti di credito	1,36	1,17
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,45	2,13
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,75	2,37
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.	1,49	1,28
16 - Banchi di mercato beni durevoli	2,70	2,32
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,70	2,33
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,03	1,76
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,70	2,33
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,94	0,82
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	1,36	1,17
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	13,81	11,91
23 - Mense, birrerie, amburgherie	12,02	10,37
24 - Bar, caffè, pasticceria	9,81	8,46
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	5,01	4,32
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	3,82	3,29
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	17,77	15,32
28 - Ipermercati di generi alimentari	3,87	3,34
29 - Banchi di mercato generi alimentari	8,67	7,48
30 - Discoteche, night club	2,58	2,23

VISTO:

- l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68;
- l'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il regolamento comunale che istituisce e disciplina la luc;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

- lo Statuto Comunale;

RAVVISATA l'esigenza di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.1, comma 19, della L.R. 21/2003, stante la necessità di emettere da parte di Esatto S.p.A. gli avvisi di pagamento della TARI dell'anno 2015 in linea con le scadenze previste dal regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) nonché di dare termine alla gestione provvisoria e di avviare nei tempi più brevi possibili la gestione ordinaria del bilancio 2015-2017 per una immediata attuazione ai programmi e progetti dell'Amministrazione per il triennio 2015-2017.

Acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267, s.m.i., sulla proposta della deliberazione in oggetto, come sotto riportati:

IL CONSIGLIO COMUNALE

d e l i b e r a

- di determinare per l'anno 2015, in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, le seguenti tariffe della Tari:

A) Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	1,14	45,92
2 componenti	1,34	107,14
3 componenti	1,50	137,76
4 componenti	1,62	168,37
5 componenti	1,75	221,94
6 o più componenti	1,85	260,20

B) Utenze non domestiche

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,99	0,86
2 - Cinematografi e teatri	0,74	0,65
3 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,26	1,10
4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,88	1,63
5 - Stabilimenti balneari	0,94	0,81
6 - Esposizioni, autosaloni	0,84	0,74
7 - Alberghi con ristorante	2,97	2,57
8 - Alberghi senza ristorante	2,35	2,02
9 - Case di cura e riposo	2,48	2,14
10 - Ospedali	2,65	2,30
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	2,65	2,29
12 - Banche ed istituti di credito	1,36	1,17
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria,	2,45	2,13

ferramenta e altri beni durevoli		
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,75	2,37
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.	1,49	1,28
16 - Banchi di mercato beni durevoli	2,70	2,32
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,70	2,33
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,03	1,76
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,70	2,33
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,94	0,82
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	1,36	1,17
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	13,81	11,91
23 - Mense, birrerie, amburgherie	12,02	10,37
24 - Bar, caffè, pasticceria	9,81	8,46
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	5,01	4,32
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	3,82	3,29
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	17,77	15,32
28 - Ipermercati di generi alimentari	3,87	3,34
29 - Banchi di mercato generi alimentari	8,67	7,48
30 - Discoteche, night club	2,58	2,23

- di dare atto che si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili alla Tari, nella misura percentuale deliberata dalla Provincia di Trieste sull'importo del tributo;

- di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, nei termini e con le modalità previste dalla vigente legislazione;

- di dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 1, comma 19, della L.R. 21/2003, stante la necessità di emettere da parte di Esatto S.p.A. gli avvisi di pagamento della TARI dell'anno 2015 in linea con le scadenze previste dal regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) nonchè di dare termine alla gestione provvisoria e di avviare nei tempi più brevi possibili la gestione ordinaria del bilancio 2015-2017 per una immediata attuazione ai programmi e progetti dell'Amministrazione per il triennio 2015-2017. **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA** ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267, s.m.i.,

Favorevole

Contrario per i seguenti motivi

NB: Barrare quando ne ricorrano i presupposti

Il presente provvedimento è ritenuto privo di riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e determina :

spesa

riduzione di entrata

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente o sul patrimonio dell'Ente:

vengono stimati in Euro _____

di cui non è possibile la quantificazione.

Data 19 GIU. 2015

Il Direttore

F.to dott. Vincenzo Di Maggio

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267, s.m.i.,

Favorevole

Contrario per i seguenti motivi

Non dovuto in quanto non ha riflessi contabili presenti o futuri

Data 19 GIU. 2015

Il Direttore

F.to dott. Vincenzo Di Maggio

Il Presidente Furlanič pone in trattazione la proposta deliberativa avente ad oggetto "*Tassa sui rifiuti (TARI) - approvazione delle tariffe per l'anno 2015*", licenziata dalla competente Commissione consiliare con discussione in Aula, e ricorda che sulla stessa sono state presentate anche 5 proposte d'emendamento (conservate agli atti in originale unitamente ai pareri tecnici e contabili espressi ex. art. 49 D. Lgs. 267/2000).

La presente deliberazione è parte del verbale di seduta
n. 154 del 29 giugno 2015 al numero d'ordine 81
Ai sensi della Legge n. 241/1990 la registrazione degli interventi costituisce documento amministrativo ed è contenuta nel **file audio 150629.mp3** da **01.09.54** a **02.12.20**

Il Presidente, al termine delle dichiarazioni di voto, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, la proposta di deliberazione in oggetto.

A votazione ultimata, il Presidente accerta e proclama il seguente esito: presenti 35, favorevoli 21, contrari 13, astenuti 1. [vedasi tabulato n. 1]

Pone quindi in votazione palese la proposta di immediata eseguibilità del provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 19 della L.R. 21/2003 s.m.i.

A votazione ultimata, accerta e proclama il seguente esito: presenti 34, favorevoli 25, contrari 7, astenuti 2. [vedasi tabulato n. 2]

Sulla base delle predette votazioni,
la delibera viene **APPROVATA**, dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**
ed assume il **numero 27**.

Si dà atto che, sulla delibera testé approvata, è stato presentato anche un ordine del giorno (allegato al presente verbale sub "A"), illustrato dalla consigliera Rosolen e fatto proprio dall'assessore Montesano.

Verbale fatto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Iztok Furlanič

IL SEGRETARIO GENERALE
Filomena Falabella

Consiglio comunale del 29-06-2015

Votazione n. 2.011 alle ore 21:09

Atto: 4

Oggetto:

Votazione: PALESE

Presenti alla votazione.....35

Partecipanti alla votazione.....35

Di cui

Favorevoli.....21

Contrari.....13

Astenuti..... 1

Non partecipanti alla votazione..... 0

ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLI [21]

BARBO , BRANDOLISIO , CIMOLINO , COSOLINI , CURRELI , D'ADAMO , DECARLI ,
FURLANIC , GERIN , KARLSEN , LEPORE , MOZZI , MUZZI , PETROSSI , RAVALICO ,
REALI , SOSSI , SVAB , TONCELLI , TRUGLIO , ZERJUL

CONTRARI [13]

BANDELLI , BASSI , BERTOLI , CAMBER , DECLICH , GIACOMELLI , GIORGI , GRILLI ,
LOBIANCO , MENIS , PATUANELLI , ROSOLEN , ROVIS

ASTENUTI [1]

DE GIOIA

NON VOTANTI [0]

Consiglio comunale del 29-06-2015

Votazione n. 2.012 alle ore 21:09

Atto: 4

Oggetto: IE

Votazione: PALESE

Presenti alla votazione.....34

Partecipanti alla votazione.....34

Di cui

Favorevoli.....25

Contrari..... 7

Astenuti..... 2

Non partecipanti alla votazione..... 0

ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLI [25]

BARBO , BASSI , BRANDOLISIO , CIMOLINO , COSOLINI , CURRELI , D'ADAMO , DE GIOIA , DECARLI , FURLANIC , GERIN , KARLSEN , LEPORE , MENIS , MOZZI , MUZZI , PATUANELLI , PETROSSI , RAVALICO , REALI , SOSSI , SVAB , TONCELLI , TRUGLIO , ZERJUL

CONTRARI [7]

BERTOLI , CAMBER , DECLICH , GIACOMELLI , GIORGI , GRILLI , LOBIANCO

ASTENUTI [2]

BANDELLI , ROSOLEN

NON VOTANTI [0]